

Le pagine del Rotaract

PRESENTAZIONE

Palma Attanasio

- nata a Licata (Ag) il 12-12-48 e domiciliata a Palermo in Via Imperatore Federico 28.
- Laureata in farmacia con il massimo dei voti e la lode con la tesi sperimentale « Ricerche farmacologiche su un nuovo composto ad attività vasodilatatrice: l'alfa-(N-Butilamino)-metil-4-alfa-diidrossitoluenpiridin-3-carbossilato) eseguita presso l'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia della facoltà di farmacia dell'Università di Palermo diretto dal Professore Giovanni Cascio.
- Attualmente borsista presso il suddetto Istituto.
- Ha tradotto dalla lingua inglese i seguenti volumi:
« Essentials of toxicology » e « Chromatography: Principles and techniques ».
- Ha una buona conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e francese.

Luigi Salamone

- è nato a Palermo il 2 settembre 1951 e risiede in Piazza Boccaccio, 4.
- Ha conseguito la maturità scientifica nel '69 presso l'Istituto Salesiano « don Bosco » Villa Ranchibile.
- Attualmente è iscritto al 4° anno del corso di laurea in Ingegneria Civile sez. Trasporti.
- Si interessa ai problemi dell'agricoltura, è infatti socio dell'A.N.G.A. (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori) dove riveste la carica di Segretario Provinciale e presiede la commissione agrumicoltura.

- Iscritto alla S. Vincenzo, dedica parte del suo tempo libero all'opera assistenziale di famiglie bisognose.
- Ha come hobbies la musica, la fotografia, il gioco del calcio, la pesca subacquea.
- E' socio dal 1973.

Francesco Tagliavia

- nato a Sciacca (Ag) il 29-7-48 e domiciliato a Palermo in via Goethe 16.
- Studente al VI anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia.
- Attualmente frequenta da alunno interno l'Istituto di Radiologia dell'Università di Palermo.
- Ha un'ottima conoscenza parlata e scritta delle lingue inglese e francese.

Mario Timoneri

- nato a Palermo il 13-6-45, residente a Palermo in via A. De Gasperi, 90.
- Laureato in medicina e chirurgia nel novembre del 1970 con 98, trattando la tesi « Diagnosi radiologica di placenta praevia ».
- In atto medico interno presso l'Istituto di Radiologia dell'Università di Palermo e specializzando presso lo stesso Istituto.
- Lingua estera: Inglese.

ELENCO DEI SOCI DEL ROTARACT CLUB DI PALERMO

al 31 dicembre 1972

- | | |
|---------------------------|------------------------|
| 1) ACCARDI Giuseppe | 21) LO CICERO Gaetano |
| 2) AVOLA Andrea | 22) LOMBARDO Benedetto |
| 3) BACCARELLA Sergio | 23) MARCATAJO Marcello |
| 4) BIONDO Elena | 24) MARGIOTTA Antonio |
| 5) BRIGUGLIO Gioacchino | 25) MARGIOTTA Ignazio |
| 6) CASCINO Cettina | 26) MARTINES Antonio |
| 7) CHIAPPA Giovanni | 27) MILITELLO Adriana |
| 8) COLA Giovanni | 28) MILITO Fausto |
| 9) CONTI Francesco | 29) NOVARA Enzo |
| 10) D'AGOSTINO Beni | 30) PASTA Anna Maria |
| 11) DE VECCHI Marcella | 31) PIPI Giuseppe |
| 12) DI GIOVANNI Salvatore | 32) RUGGIERI Eleonora |
| 13) DRAGOTTA Giuseppe | 33) SCAFIDI Saro |
| 14) DURANTE Giuseppe | 34) STARRABBA Raffaele |
| 15) FRAZZITTA M. Beatrice | 35) TODARO Nicola |
| 16) GARRAFFA Goffredo | 36) TRAINA Lietta |
| 17) GENUARDI Luigi | 37) TRIPOLI Ketty |
| 18) GERACI Vincenzo | 38) VIRGA Adele |
| 19) LIOTTA Marina | 39) VULLO Nicola |
| 20) LO CASCIO Antonio | 40) ZAGAMI Roberto |

NOTIZIARIO

- 19-12-1972** — Abbiamo organizzato un tombolone di beneficenza con il Rotaract-Est di Palermo ed il Leo Club.
- 29-12-1972** — Conviviale natalizia, ospiti graditi sono stati gli attori che hanno interpretato la commedia di Eugène Ionesco « La cantatrice calva », al Teatro Don Bosco di Piazza Ranchibile.
- 19-1-1973** — Conviviale del nostro Club a Bagheria.
- 28-1-1973** — Interclub a Caltanissetta.
Nel mese di Gennaio sono entrati a far parte del nostro Club: Palma Attanasio, Luigi Salamone, Francesco Tagliavia e Mario Timoneri.
- 19-2-1973** — Riunione per la votazione riguardante il nuovo Consiglio Direttivo del nostro Club.
- 28-2-1973** — Conviviale del nostro Club.
-

AUGURI

Il Rotaract Club di Palermo ha il piacere di partecipare le nozze di ROBERTO ZAGAMI con ELENA BIONDO, porgendo loro l'augurio più bello e più spontaneo per una vita felice.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ROTARACT CLUB PALERMO

Anno Sociale 1973-74

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

GIUSEPPE DRAGOTTA

Segretario

MARCELLA DE VECCHI

V. Presidente

SALVATORE DI GIOVANNI

Tesoriere

ANTONIO LO CASCIO

Consiglieri

ANNA MARIA PASTA

LUIGI GENUARDI

SARO SCAFIDI

NICOLA VULLO

ROTARACT INTERNATIONAL

Messina, 12 gennaio 1973

Cari amici,

con molto piacere ho accettato di scrivere per le pagine del Bollettino Rotaract Palermo.

Molto brevemente desidero quindi rivolgere un plauso per iniziative che dimostrano la vitalità del Club e che mostrano anche in questi particolari lo stile rotaractiano.

Al plauso e all'incitamento, per meglio continuare, aggiungo brevi considerazioni sull'opportunità di trasferire sulla carta concetti, idee, programmi, resoconti di iniziative, tutto quanto possa far giungere ad ogni singolo socio il messaggio del Club perché così più intensamente si consideri appartenente a quell'entità astratta che si chiama Rotaract e che è invece vita e palpitante nella misura in cui vivi e palpitanti sono i suoi componenti, i singoli soci.

Cosa comporta infatti far parte del Rotaract se ciascuno di noi, individualmente, non considera il Rotaract come se stesso?

A questo livello, su questo piano, vanno considerate tutte quelle iniziative che tendono alla sensibilizzazione dell'individuo, alla creazione di soci con la S. maiuscola, perché questi singoli si considerino essi stessi pedine insostituibili di quella collettività che nel nostro caso è appunto il Club.

In questa direzione quindi anche il Club Rotaract di Palermo ha la sua voce nel contesto del Bollettino del Rotary padrino. Occorre che sia la voce di tutti e non solo della dirigenza del Club, occorre che sia una voce che penetri in ogni socio e che ne faciliti la formazione, l'adattamento a quella mentalità rotaractiana che ci costringe a vedere il mondo che ci circonda diversamente, più altruisticamente, forse solo meno egoisticamente.

Termino queste considerazioni con un augurio: l'augurio che anche altri Clubs Rotaract seguano questa interessante iniziativa.

La vita di ogni singolo Club dipende molto da questo mezzo di comunicazione e di informazione. Se dovessimo arrivare ad affermare che questo strumento è il segno patognomonico dell'efficienza del Club, sicuramente non ci sarebbe nulla da ridire. In questo caso, amici del Club di Palermo, il vostro Club è efficiente.

Alessio Arcudi



IL ROTARACT CLUB PALERMO

P R E S E N T A

la cantatrice calva

di EUGÈNE JONESCO

PERSONAGGI ed INTERPRETI

Mrs Smith	Maria Catena Zanca
Mr Smith	Alberto Ardizzone
Mrs Martin	Serena Gentile
Mr Martin	Tanino Mocciaro
Il capitano dei pompieri	Calogero Dones
La cameriera	Elena Starrabba
Operai ed infermieri	Pietro Costa Franco Dones

DIRETTORE DI SCENA : PAOLO MULÈ

AIUTO DIRETTORE: SAVERIO MONTALBANO

Regia di CALOGERO DONES

Opera prima di Eugène Ionesco, « La Cantatrice chauve », venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1950 al Théâtre des Noctambules, a questa avrebbero fatto seguito tante altre opere che avrebbero tenuto il cartellone nei teatri d'Europa e d'America.

La prima rappresentazione di Ionesco fu scandalo, lo si comincia a chiamare con appellativi come « l'autore che prende in giro » o che « non vuol dir nulla ». Le insensate movenze dei suoi personaggi, che fanno da manichini, i suoi dialoghi densi e difficilissimi da recitare, la trama delle sue opere che creano una grottesca coerenza drammatica, fanno capire come Ionesco discenda da Chaplin o addirittura dagli stessi fratelli Marx, quindi che il suo fondo sia di natura comica.

Messa in scena al Teatro Don Bosco di Piazza Ranchibile da attori dilettanti, la rappresentazione de « La Cantatrice Calva », è stato il frutto del lavoro organizzato dalla Commissione Ricreativa del Rotaract di Palermo, presieduta da Antonio Lo Cascio e dell'impegno di questi giovani che hanno saputo portare a termine in maniera brillante e spigliata, un lavoro così difficile da realizzare sulla scena, sia per i dialoghi, sia per la partico-

lare caratterizzazione dei soggetti, calandosi ciascuno nel proprio personaggio, per dare vita ad una « piece », che ha riscosso grande plauso ed approvazione.

Ricordiamo fra tutti Maria Catena Zanca e Teresa Gentile, entrambe personaggi chiave di questa opera, rispettivamente nel ruolo della Signora Smith e della Signora Martin, hanno saputo essere le brave metà di mariti con cui si scambiano luoghi comuni o che raccontano delle storielle prive di senso e di interesse il tutto nel contesto di un assurdo linguaggio quasi incomprensibile e « al contrario », che è un po' lo specchio del nostro linguaggio quotidiano cioè il nostro modo di comunicare con gli altri.

Il signor Smith, interpretato da Andrea Ardizzone è con il signor Martin, Tanino Moccia, al centro di una serie di spunti grotteschi che vengono fuori dalla insulsa natura dei loro stessi personaggi; il Signor Smith è il degno rappresentante della borghesia inglese dell'epoca, fedelissimo alla patria, convinto che la ragione sia dalla sua, il Signor Martin, invece, è essenzialmente uno sbadato e svagato Signore che sta fra le nuvole. Il gusto di questi personaggi, non fa altro che aprire un discorso nuovo ed intelligente ad una serie problematica vitale che vuole essere un punto di rottura con la loro stessa logica, creando così quella polemica sorta di contraddizione che poi culmina nel movimentatissimo finale, fatto di insignificanti reazioni facenti parte di una filosofia rinunciataria e che apertamente contraddicono il conformismo borghese, contro ogni forma di coerenza.

Nel discorso di fondo si innesta poi, la figura del capitano dei pompieri, Calogero Dones, che rappresenta l'autorità militare, tutto preso « dallo spegnere fuochi » e « bruciori di stomaco ». Calogero Dones si è rivelato anche come attento regista dell'opera, coordinando il difficile lavoro e l'impegno che si era assunto, e riuscendo ad essere l'elemento di sintesi dell'intero discorso.

La cameriera infine, Elena Starrabba, ultimo personaggio di risalto della Commedia, ha svolto un lavoro di particolare interesse ed effetto scenico.

Al termine della Commedia, al riapparire degli attori sul proscenio, uno scrosciante e caloroso applauso è stato tributato agli interpreti da un pubblico stupito ed al contempo interessato che ha accolto molto bene l'opera.

Saro Scafidi